



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 6 novembre 2014

065/ 2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/fFLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it |
sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

M

entre il governo è in tour
con la sua zuccherosa “Buona scuola” per
noi è tempo della **#scuolagiusta**, la
nostra idea di riforma della scuola
pubblica.

**Un sondaggio online per mettere a confronto le proposte del
Governo e quelle della FLC CGIL su alcuni temi-chiave.**

Clicca qui: <http://www.flcgil.it/speciali/fai-la-scuola-giusta/sondaggio.flc>



FAI LA SCUOLA GIUSTA

**Al via la nostra campagna nazionale
per la riforma dell'istruzione pubblica**

BROCHURE "LA SCUOLA GIUSTA"

KIT VOLANTINI

PARTECIPA AL SONDAGGIO ONLINE

Convocazione Assemblea – precari (diplomato magistrali entro a.s.2001/02)

Oggetto: inserimento diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/02 nelle Gae. Si va avanti con la tutela individuale

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 22.10.2014 che ha disposto l'inserimento **con riserva nelle graduatorie ad esaurimento** (GAE) di alcuni docenti con diploma magistrale acquisito entro l'a.s. 2001/02, abbiamo ritenuto opportuno approfondire i risvolti di questa inattesa sentenza, sul versante politico e legale.

Secondo l'Ufficio Legale questa decisione del Consiglio di Stato, in aperto contrasto con quanto già affermato dallo stesso Tribunale (parere n. 3813 del 2013) **conferma la variabilità dell'orientamento giurisprudenziale** espresso su tale materia.

Dunque sul piano legale la situazione rimane incerta, almeno fino a quando non ci sarà **l'esito dell'udienza del Consiglio di Stato del 17 febbraio 2015** per avere indicazioni più sicure in proposito.

Tuttavia, vista l'estrema volubilità della giurisprudenza, si conferma la decisione già assunta in passato dalla segreteria nazionale circa la tutela individuale da offrire agli abilitati per l'inserimento nelle Gae, ma si offre agli iscritti ed a chi intende iscriversi un servizio di tutela individuale tramite l'avvocato della struttura.

Gli interessati possono partecipare all'assemblea che si terrà **giovedì 20 novembre 2014 alle ore 17 presso la Sala "Aristarco" della Camera del Lavoro di Mantova** (via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova – primo piano).

L'incontro è aperto a tutti; la tutela individuale soltanto agli iscritti ed a chi intende iscriversi.

Per informazioni scrivere a massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it

Convocazione Assemblea provinciale RSU FLC CGIL

La FLC CGIL di Mantova convoca un'assemblea provinciale per le RSU FLC CGIL di Mantova per **martedì 18 novembre 2014 alle ore 16,30 presso la Sala "Motta" della Camera del Lavoro di Mantova** (via Argentina Altobelli, 5, Mantova) con il seguente ordine del giorno:

- 1- contrattazione d'Istituto a.s. 2014/15: criticità e prospettive
- 2- elezioni RSU 3-4-5 marzo 2015: un lungo cammino a breve

La Ministra Giannini convoca i sindacati sul piano governativo "La Buona scuola"

Il 12 novembre l'incontro al MIUR fra la titolare dell'Istruzione e i sindacati della scuola. Si aprirà un vero confronto? La posizione della FLC CGIL 03/11/2014

Finalmente, ma con un certo ritardo, **la Ministra Giannini** si è decisa a **convocare i sindacati** rappresentativi della scuola per illustrare i contenuti del piano "[La Buona Scuola](#)" licenziato dal Governo ai primi di settembre.

Crediamo non siano estranei a questa convocazione la straordinaria **voce dei lavoratori** che rispondendo all'appello della CGIL si è fatta sentire forte e chiara (e per nulla "silenziata" dal moderatismo governativo) il **25 ottobre**, le quasi [300 mila firme raccolte](#) (finora) dai sindacati scuola presso la categoria finalizzate a chiedere l'apertura delle trattative contrattuali bloccate ormai dal 2007, l'**annunciata manifestazione dei dipendenti pubblici** e quindi anche di insegnanti, ATA e dirigenti per l'[8 novembre a Roma](#).

Nel piano scuola **il soggetto "sindacato" non esiste**, anche se una enorme quantità di materie trattate nel piano stesso sono di stretta e sperimentata competenza sindacale. Per questo, coerentemente con quanto abbiamo finora elaborato e detto attraverso i nostri documenti e iniziative, **diremo** alla Ministra **che la prima cosa che deve fare è aprire le trattative contrattuali** perché alcuni argomenti contenuti nelle proposte del piano scuola sono, e devono rimanere, di esclusiva pertinenza negoziale: il salario da recuperare, l'orario da definire, i profili professionali da rivedere, la carriera da ridiscutere ma a partire dall'anzianità da preservare (che è professionalità), la formazione iniziale e in servizio con risorse adeguate, il ripristino delle risorse del Piano dell'Offerta Formativa ridotte finora di due terzi con grave danno per la qualità del servizio.

E diremo che **non sono affatto accettabili le proposte che bloccano la contrattazione ancora fino al 2019**, ridisegnando per legge una premialità competitiva che viene riservata ogni tre anni al 66% dei docenti.

Ma altre questioni vanno poste sul tavolo.

Noi riteniamo che l'**immissione in ruolo di circa 150 mila unità di personale** con contestuale varo dell'organico funzionale (rivendicazioni avanzate ormai da più di un decennio dalla FLC) sia **un atto dovuto** se si vuole far uscire dalla incertezza la scuola italiana. Semmai occorrerà operare affinché tutti gli abilitati entrino in ruolo e successivamente si cominci con regolarità a bandire i nuovi concorsi per i nuovi aspiranti.

Così come occorre **rivedere tutti i tagli** che si stanno annunciando nella [legge di stabilità del 2015](#): tagli di nuovo al personale ATA (un settore di personale che, al pari dei sindacati, nel piano governativo non esiste), sparizione degli esoneri e semiesoneri dei vicari, sottrazione di fondi destinati all'autonomia scolastica, riduzione e blocco dei distacchi presso le associazioni culturali e le altre Amministrazione con conseguente venir meno di centinaia di supplenze. E ancora occorrerà eliminare dalla legge di stabilità quanto si annuncia in materia di supplenze giacché le misure annunciate renderanno ancor più gravose e difficili la gestione delle classi e delle scuole.

Il nostro **auspicio** è che l'incontro non si risolva, come è accaduto in altre occasioni con questo Governo, in un ascolto generico e in una richiesta di contributi che, infine, possono essere anche inviati via e mail, ma sia invece un **confronto vero**, fra il decisore politico che deve rispettare le prerogative sindacali, e chi rappresenta la stragrande maggioranza dei lavoratori della scuola del nostro Paese quali sono i sindacati che andranno all'incontro.

Precari della scuola: il Giudice del lavoro di Campobasso dà ragione alla FLC CGIL Molise

Non si può revocare il contratto di un precario per il rientro anticipato del titolare
03/11/2014

La FLC CGIL da anni è impegnata in una battaglia volta a **stabilizzare i precari** e ad **estendere le tutele** del personale a tempo determinato. Oltre alle tante manifestazioni, scioperi e lotte con le quali abbiamo chiesto a gran voce ai governanti di turno di **porre fine alla precarietà in tutti i nostri settori**, la battaglia è stata condotta **anche nelle aule giudiziarie**, affinché venissero meno situazioni discriminatorie e penalizzanti per i lavoratori, spesso adoperate in violazione delle più elementari norme di riferimento (costituzionali, codicistiche e contrattuali).

A tal proposito, ricordiamo che per il **26 novembre** è attesa la sentenza della **Corte di Giustizia dell'Unione Europea** sulla legittimità dei **contratti a termine** reiterati oltre i 36 mesi. L'aspettativa per questa sentenza è molto forte anche **in Molise**, anche perché **dal suo esito dipendono le centinaia di ricorsi presentati** (circa 200 dalla sola FLC CGIL).

Intanto, sempre restando in tema di tutele e diritti dei lavoratori precari, dobbiamo annoverare un'altra significativa vittoria in giudizio per l'ufficio vertenze della FLC CGIL Molise, guidato dall'Avv. Mario Mariano.

Il Giudice del lavoro di Campobasso, infatti, ha confermato con la [sentenza 277 del 22 settembre 2014](#) un principio che da sempre rivendichiamo: **non è possibile rescindere il contratto di lavoro a tempo determinato** del lavoratore precario **in caso di rientro anticipato del titolare**. Tale principio, ribadito anche dall'ARAN con un recente [orientamento applicativo](#), è stato richiamato dal Giudice nella suindicata sentenza, in cui, tra l'altro, si chiarisce che *"nel contratto stipulato dalla ricorrente è indicata la data di inizio e di fine della supplenze e, relativamente alle condizioni risolutive, il contratto rinvia al CCNL ed alle norme da esso richiamate o con esso compatibili"*.

Si tratta di un **principio chiaro ed elementare**, valido in astratto anche per altre ipotesi affini (si pensi alla sorte del docente precario in caso di ritiro dell'alunno diversamente abile). In sostanza, si sancisce l'impossibilità per l'Amministrazione di risolvere anticipatamente la supplenza per cause non imputabili al lavoratore o comunque non normate dal contratto di lavoro o dal CCNL di categoria.

Quello che stupisce, in realtà, è la protervia con cui, talvolta, si compiono atti di questo tipo, gravemente lesivi di diritti certi ed inoppugnabili. Nel caso in questione, ad esempio, riguardante un Istituto Superiore di Campobasso, la **FLC CGIL Molise** aveva immediatamente presentato motivata diffida, con la quale si richiamavano tutte le norme in questione, onde evitare un inutile contenzioso.

Inutile dire che non c'è stato nulla da fare. Il lavoratore è stato **costretto a fare ricorso** e la sentenza, arrivata dopo circa due anni, ha condannato l'Amministrazione al risarcimento dei danni nei confronti della lavoratrice con condanna alle spese da parte dell'Amministrazioni. Uno spreco di risorse pubbliche per le quali valuteremo la possibilità di richiedere che ai responsabili sia addebitato il danno erariale.

Blocco sistema informatico: la FLC CGIL scrive al Capo Dipartimento del Personale

Abbiamo segnalato tutte le recenti disfunzioni SIDI e sottolineato che le segreterie devono essere messe subito in condizione di poter riprendere le regolari attività.

31/10/2014

A seguito delle persistenti segnalazioni da parte delle segreterie scolastiche e delle nostre strutture, oggi 31 ottobre 2014 **abbiamo inviato al Capo Dipartimento del Personale**, Dott. Chiappetta, **una lettera di denuncia**, nella quale abbiamo evidenziato tutte le disfunzioni e i blocchi del sistema informatico SIDI dell'ultimo mese.

Il permanere dei problemi di funzionalità di Istanze on line per la III fascia è, purtroppo, solo un aspetto delle disfunzionalità del sistema **SIDI**, che **non riesce a garantire affatto il regolare svolgimento delle procedure amministrative quotidiane**.

Tutte le **inabilità presentate** dal sistema possono essere così riassunte: alcuni giorni non si riesce ad accedere ad alcuna area del sistema; in altri il funzionamento è a singhiozzo oppure è fortemente rallentato. In via generale, nell'arco dell'ultimo mese, ci sono sempre state delle aree di lavorazione che hanno sempre presentato problemi di accesso (bilancio, personale, alunni).

Anche per quanto riguarda le **applicazioni MEF ci sono problemi ricorrenti** e continuativi: impossibilità di accesso poiché non riconosce le utenze di dirigenti, DSGA e assistenti amministrativi profilati; inabilità circa l'approvazione di secondo livello (quella del dirigente scolastico) per validare gli elenchi di liquidazione delle spettanze del personale e inviarle alle RTS per i pagamenti; oppure diciture come "operazione non disponibile", che non permettono di completare l'iter procedurale richiesto e svariati altri.

Siamo intervenuti moltissime volte presso il Ministero, che finora non è stato in grado di assicurare l'efficienza del servizio, nonostante gli impegni presi. È ora di mettere tutti (scuole, lavoratori e utenza) nelle condizioni di **svolgere tutte le attività senza spreco di tempo e di denaro pubblico**.

La FLC CGIL rafforzerà le sue azioni di rivendicazione se il Ministero non darà certezza dell'effettivo funzionamento del sistema informatico, nel rispetto del personale delle segreterie e dell'utenza.

In breve da www.flcgil.it

- [Aree a rischio e a forte processo immigratorio pubblicato il decreto per la formazione dei docenti](#)

06/11/2014 Stanziati 100 mila euro dai fondi per il funzionamento delle scuole. Finalità condivisibili, ma le risorse sono irrisorie. Sbagliata l'esclusione del restante personale scolastico.

- [Dirigenti scolastici: Campania, una storia infinita](#)

05/11/2014 La FLC CGIL regionale invia una lettera aperta al Direttore Generale dell'USR Campania.

- [Organi Collegiali e CPIA: i "chiarimenti" del MIUR](#)

05/11/2014 Il Ministero risponde ai quesiti provenienti dalle istituzioni scolastiche

- [Progetto nazionale di formazione per neo dirigenti scolastici a.s. 2014-2015](#)

04/11/2014 Per la prima volta data dal MIUR l'informativa preventiva: accolte molte nostre proposte; pochi i soldi a disposizione e vari punti da chiarire meglio.

Rassegna stampa

Tagli supplenze ATA. FLCGIL: sistema non reggerà

Ricordiamo che il testo della Legge di Stabilità vieta il conferimento delle assenze ai collaboratori scolastici se non dopo 7 giorni di assenza, agli assistenti amministrativi se non in scuole con meno di 3 unità di personale. Mentre non sarà più possibile sostituire gli assistenti tecnici.

02/11/2014

Orizzonte scuola

Duro il commento della FLCGIL relativamente al taglio delle supplenze al personale ATA contenuto nella Legge di stabilità il cui iter in Parlamento è già iniziato.



Ricordiamo che il testo della Legge di Stabilità vieta il conferimento delle assenze ai collaboratori scolastici se non dopo 7 giorni di assenza, agli assistenti amministrativi se non in scuole con meno di 3 unità di personale. Mentre non sarà più possibile sostituire gli assistenti tecnici.

Inoltre, le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti possono essere attribuite dal dirigente scolastico anche al personale collaboratore scolastico. Le istituzioni scolastiche destineranno il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa prioritariamente alle ore eccedenti.

Secondo il sindacato, si tratta di restrizioni su restrizioni che non reggeranno alla prova dei fatti. A tal fine ricorda il divieto di non conferire supplenze per assenze di meno di trenta giorni per il personale Ata che si dovette superare dopo poco tempo.

A ciò si aggiunge il peggioramento dell'offerta formativa dal momento che "il MOF sarà risucchiato dalle supplenze".

"Sarà impossibile - dicono dal sindacato - programmare dacché non si potrà prevedere il fabbisogno di supplenze."

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/tagli-supplenze-ata-flcgil-sistema-non-reggera.flc>

Rassegna stampa

- **Nazionale** - [Manifestazione 8 novembre: in piazza i sindacati della scuola. Banco di prova per le elezioni Rsu](#)
- **Nazionale** - ["Buona scuola", a Renzi la Cgil oppone la sua "Scuola Giusta"](#)
- **Nazionale** - ["La buona scuola" del Governo e "La scuola giusta" della Flc Cgil](#)
- **Nazionale** - [L'Ufficio Studi della Camera ci dà ragione: l'organico funzionale è solo un sogno](#)
- **Nazionale** - [Servizi pubblici e conoscenza. Conferenza stampa di presentazione dello sciopero unitario nazionale](#)

» [Twitter: #NonStiamoSereni](#)

Pa, Cgil Cisl Uil

[#Pubblico6tu, sabato gli statali in piazza](#)

Dodici categorie unite su una piattaforma comune. La protesta abbraccia vari settori: scuola, sanità, funzioni centrali, servizi locali, sicurezza e soccorso pubblico, università, afam, privato sociale. Venerdì la conferenza stampa in piazza Montecitorio

Politica, sindacato

[Cgil: legge di stabilità inadeguata e insufficiente](#)

Il sindacato consegna un testo in audizione alle commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato. "La legge non va bene in termini di investimenti e politiche di sostegno alla crescita. Serve il Piano del Lavoro proposto dalla Cgil". La sintesi del testo



NEWSLETTER



Quotidiano online/onair della

Newsletter nr. 625 del 06/11/2014

#Pubblico6Tu
Manifestazione nazionale dei lavoratori pubblici
In diretta sabato 8 novembre dalle ore 14.00
su RadioArticolo1

La manifestazione nazionale dei lavoratori dei servizi pubblici e della conoscenza, in programma per sabato 8 novembre a Roma, sarà seguita in diretta dalle ore 14.00 da RadioArticolo1 (www.radioarticolo1.it) che darà voce ai lavoratori che sfileranno nelle vie della capitale e poi ai comizi finali. Tra gli interventi previsti quelli di Susanna **Camusso**, segretaria generale della Cgil, Annamaria **Furlan**, segretaria generale della Cisl, e Carmelo **Barbagallo**, segretario generale aggiunto della Uil.

Ricordiamo che la mobilitazione è stata indetta unitariamente da 12 categorie di Cgil, Cisl e Uil. Per la prima volta tutte le organizzazioni sindacali dei servizi pubblici (scuola, sanità, funzioni centrali, servizi locali, sicurezza e soccorso pubblico, università, afam, privato sociale) si sono ritrovate unite dallo slogan #Pubblico6Tu e da una piattaforma comune per chiedere una vera riforma della pubblica amministrazione e del sistema di servizi ai cittadini.

Roma, 6 novembre 2014

Graduatorie di istituto ATA: nuova tempistica per l'acquisizione delle domande

Nonostante l'impegno del Capo dipartimento del personale continuano a permanere problemi con il SIDI e le istanze online funzionano ad intermittenza. Sono esprimibili anche le sedi dei CPIA.

28/10/2014

La [nota MIUR 13074 del 23 ottobre 2014](#) informa che la **nuova tempistica delle funzioni per l'acquisizione delle domande**, pubblicata sul portale SIDI, è la seguente:

- acquisizione e conferma delle domande da parte delle scuole, entro la data che l'UST comunicherà, ma non oltre il 14 novembre 2014;
- convalida delle operazioni di acquisizione delle domande da parte delle scuole, dal 13 novembre 2014;
- prenotazione graduatorie provvisorie da parte dell'UST, dal 17 novembre 2014.

La nota avvisa anche che le **sedi esprimibili** sono state integrate con **i nuovi CPIA** e che le istanze presentate prima del blocco delle funzioni conservano la loro validità, anche se possono essere aggiornate per recepire le eventuali sedi dei CPIA.

Nonostante i messaggi rassicuranti del Ministero, circa l'attivazione delle funzioni, **continuano a permanere problemi** di funzionalità a causa dei numerosi interventi, una volta di aggiornamento del sistema e dell'infrastruttura tecnologica, un'altra dell'attività di manutenzione, di sovraccarico di lavoro, etc..... Naturalmente questo non riguarda solo le graduatorie di III fascia del personale ATA, ma l'intera efficienza del portale ministeriale.

Siamo intervenuti svariate volte su questo problema e abbiamo sollecitato l'Amministrazione a rimuovere i blocchi e a garantire la piena funzionalità di tutto il sistema centrale. Continueremo a seguire l'evolversi della situazione affinché possa essere **assicurato il regolare svolgimento delle operazioni** da parte delle scuole e l'inserimento delle sedi da parte degli aspiranti.

Graduatorie di istituto ATA: entro il 15 novembre (ore 14) la scelta delle 30 scuole

Con un avviso sulla piattaforma [Istanze OnLine](#), il Ministero dell'Istruzione ha comunicato che **fino alle ore 14.00 del 15 novembre 2014** sarà disponibile la funzione per la **scelta delle 30 scuole** relativa alle graduatorie di istituto ATA di terza fascia (allegato D3).

[Scarica la guida rapida alla scelta delle 30 scuole](#)

La FLC CGIL Mantova ha realizzato un guida più dettagliata e molto utile con le indicazioni per compilare online l'allegato D3.

[Scarica la guida analitica alla scelta delle 30 scuole](#)

Otto novembre 2014 manifestazione nazionale a Roma dei lavoratori dei servizi pubblici. Cgil, Cisl, Uil: "In piazza per difendere i servizi ai cittadini e il salario dei lavoratori".
16/10/2014

Fp-Cgil, Fp-Cgil Medici, FLC CGIL, Cisl-Fp, Cisl-Scuola, Cisl-Medici, Fns-Cisl, Fir-Cisl, Cisl-Università-Afam, Uil-Fpl, Uil-Fpl Medici, Uil-Pa, Uil-Scuola, Uil-Rua

Comunicato stampa
[Scarica la locandina](#)

"Una grande manifestazione nazionale in difesa dei servizi pubblici e dei settori della conoscenza, l'unico argine a una crisi che impoverisce le persone e aumenta le disuguaglianze". Le categorie dei comparti dei servizi pubblici, della conoscenza e della sicurezza e soccorso di Cgil, Cisl e Uil, per la prima volta insieme, chiamano a raccolta le lavoratrici e i lavoratori: "il prossimo 8 novembre saremo in piazza a Roma, tutti insieme, per sfidare il Governo degli illusionismi e delle divisioni; per chiedere una vera riforma delle Pa, dei comparti della conoscenza, dei servizi pubblici. E per rivendicare il diritto al contratto nazionale di lavoro tanto per i lavoratori pubblici quanto per quelli privati".

"Cinque anni di tagli lineari forsennati, di blocco delle retribuzioni, oltre dieci di blocco del turn-over, un esercito di precari senza certezze e tutele, riforme fatte in fretta e male: il sistema è al collasso, mentre la spesa continua a crescere nonostante i tagli al welfare e il caro prezzo pagato dai dipendenti pubblici, oltre 8 miliardi di euro in 5 anni. Qui non è in gioco solo il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori, ma quello dell'intero Paese" rimarcano i sindacati. "Come pensa il Governo Renzi di garantire salute, sicurezza e soccorso, istruzione, prevenzione, assistenza, previdenza, ricerca e sviluppo senza fare innovazione, senza investire nelle competenze, nella formazione, nel lavoro di qualità, senza aver messo in campo un progetto?".

"Per questo saremo in piazza l'8 novembre" concludono i sindacati. "Ma prima ancora saremo in tutti i posti di lavoro, in tutte le città e in tutti i territori per spiegare a lavoratori e cittadini una per una le bugie del Governo. Una mobilitazione in difesa del diritto dei cittadini italiani a servizi efficienti e a una migliore qualità del sistema di istruzione e ricerca, che per essere tali hanno bisogno di un adeguato finanziamento, adeguata formazione e adeguato salario per i lavoratori che li offrono".

[#sbloccacontratto, firma anche tu per chiedere il rinnovo del contratto](#)

[locandina manifestazione nazionale unitaria cgil cisl e uil 8 novembre 2014](#)

Legge di Stabilità 2015: il nostro commento

Tagli a scuola, università, ricerca e Afam pubbliche. Contratti pubblici al palo fino al 2018. Le assunzioni dei docenti nella scuola, che sono un atto dovuto, non mitigano la durezza delle altre misure sul personale dei settori della conoscenza. Le ricadute negative su studenti e cittadini.
31/10/2014

La [legge di stabilità 2015](#), firmata dal Capo dello Stato il 21 ottobre scorso, è stata inviata alle Camere per la discussione. Ecco il **nostro commento** sui suoi effetti nei comparti della conoscenza.

Le norme finanziarie in essa contenute hanno come obiettivo quello di **assicurare il pareggio di bilancio** per i prossimi anni pur aumentando il deficit. Si tratta di una **manovra dal classico sapore elettorale**: tagli delle tasse, incentivi alle imprese, taglio della spesa pubblica e nessun investimento dello stato nei settori strategici. Una ricetta di cui è già sperimentato il fallimento. L'opposto di ciò che servirebbe al paese.

Molti dei tagli previsti riguardano il sistema della **conoscenza**.

[Leggi il nostro commento analitico al disegno di legge](#)

Scuola

L'aspetto positivo, rappresentato dalla costituzione del **fondo scuola** destinato all'istituzione dell'organico funzionale e la conseguente assunzione di circa 148.000 docenti, non mitiga i **tanti aspetti negativi** che colpiscono il lavoro pubblico e i diritti dei cittadini. Per questi ultimi ogni taglio equivale a una sottrazione di prestazioni essenziali (scuola, sanità, sicurezza, diritto allo studio). È un intervento legislativo coerente con la complessiva politica del Governo Renzi che, sulla stessa scia dei suoi predecessori, impone **tagli lineari ai servizi pubblici, blocco dei contratti, delle retribuzioni e del turn over** in molti settori della PA. Anche le bugie sono - più o meno - le stesse che avevamo ascoltato in passato. Un esempio? Si dice che la scuola non si tocca e invece subisce un taglio di quasi 400 milioni, mentre quella non statale continua ad essere sostenuta, con il conseguente **licenziamento di molti precari**, Ata e docenti. Al personale in servizio presso le **scuole italiane all'estero** è riservato un aumento vertiginoso della tassazione. Non è certo questa la via maestra per raggiungere l'equità fiscale.

Un trattamento migliore lo hanno le **scuole non statali**, a cui vanno altri 200 milioni, che, in questi sciaguratissimi anni di tagli all'offerta formativa statale, continuano a mantenere il loro serbatoio di risorse pubbliche.

Università

Per le **università** si mitiga il taglio già previsto di 170 milioni di euro per il 2015, ma le risorse aggiuntive vengono assegnate sulla base di **criteri "premiali" molto discutibili** nei loro presupposti di fondo che servono solo ad aumentare un divario determinato da più ragioni geografiche che da requisiti qualità. Allo stesso tempo si introduce un **nuovo taglio mascherato**, però, da riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi. La condizione ormai drammatica dei nostri atenei continuerà a produrre danni per primi agli studenti, penalizzati anche dal restringimento del diritto allo studio che rischia di subire un nuovo colpo con la riduzione delle risorse a disposizione delle regioni. Anche il **personale, sia tecnico-amministrativo sia docente, è penalizzato** da condizioni di lavoro in continuo peggioramento sul piano sia professionale che salariale. Si conferma, infine, il **blocco del reclutamento** che provocherà una vera e propria emergenza nei nostri atenei.

nei perché sono ormai imminenti le scadenze di migliaia di assegni e contratti a termine a causa delle assurde norme della legge 240/10.

AFAM

Per l'**alta formazione artistica e musicale** si prospetta una sorta di **gioco delle tre carte** con una riallocazione di risorse all'interno del comparto che, però, non servirà a rilanciare istituzioni ormai allo stremo. Pur apprezzando la conferma degli stanziamenti in favore degli istituti superiori di studi musicali e delle accademie finanziate degli enti locali, riteniamo che il **caos del settore** ormai abbia raggiunto quasi un punto di non ritorno così come la condizione del personale.

Enti pubblici di ricerca

Per la **ricerca** mentre, da una parte, il Senato approva una risoluzione che disegna finalmente il sistema da tutti invocato, la realtà è fatta ancora di **tagli e accorpamenti senza progetto**. La riduzione delle risorse del fondo ordinario degli enti vigilati dal Miur, la nascita della nuova agenzia della ricerca in agricoltura con l'accorpamento dell'Inea al CRA, e i tagli ai ministeri che si scaricano sugli enti vigilati, o del pesante taglio di 50 milioni all'INAIL, confermano che il verso è sempre lo stesso. E nel verso sbagliato va anche il **credito di imposta per R&S**, quando servirebbero molto di più investimenti diretti dello Stato in scienza e tecnologia per orientare la specializzazione produttiva su beni ad alto valore aggiunto e sostegno alle nostre infrastrutture pubbliche.

Si conferma, quindi, il **giudizio negativo sull'insieme di queste misure** già contenuto nel [comunicato stampa del segretario generale](#) del 10 ottobre scorso.

Si rafforzano le ragioni della **manifestazione unitaria dell'8 novembre** per rivendicare il diritto di oltre 3 milioni di lavoratori pubblici al rinnovo del contratto, all'aumento di retribuzioni ferme da 5 anni e il diritto di tutti al rilancio dei settori pubblici e della conoscenza.

Le norme della legge che riguardano il sistema della conoscenza sono illustrate e commentate nella [scheda allegata](#).

La **FLC CGIL** porrà, nel dibattito che si aprirà in vista dell'iter parlamentare, la centralità del lavoro pubblico e dei sistemi della conoscenza come risorse strategiche per dare un futuro al nostro Paese.

- [disegno di legge stabilita 2015](#)
- [scheda flc cgil commento al disegno di legge di stabilita 2015](#)

Scelta delle 30 scuole personale ATA

Come fare per compilare l'allegato D3: Scelta delle 30 scuole personale ATA ... Entro il 15 novembre ore 14.00 è possibile scegliere le 30 scuole nelle quali si chiede di effettuare le supplenze ATA...

La Flc Cgil su Facebook

<https://www.facebook.com/flccgilfanpage>

Manifestazione nazionale dei lavoratori dei servizi pubblici
#Pubblico6Tu
8 novembre

FLC CGIL Nazionale
Organizzazione

27.317 "Mi piace"

FLC CGIL Nazionale ha condiviso un link.
4 minuti fa

Un'altra vittoria! Il Giudice ci dà ragione e lo conferma: non è possibile rescindere il contratto di lavoro a tempo determinato del lavoratore precario in caso di rientro anticipato del titolare

FLC CGIL Nazionale

✓ Mi piace Ti piace.

FLC CGIL Nazionale piace a te e altre 26.734 persone.

Anche Flc Cgil Mantova è su Facebook

<https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>

Permessi per il diritto allo studio (150 ore), il 15 novembre è scadenza per presentare le domande per il 2015.

Modalità di fruizione e criteri sono definiti nei contratti integrativi regionali.

03/11/2014

La **domanda può essere presentata da tutto il personale della scuola** sia di ruolo che supplente. I permessi, se accordati, saranno fruibili **nell'anno solare 2015** per un massimo di 150 ore (anche frazionabili tra più aspiranti). Per i supplenti i permessi sono proporzionali alla durata dell'incarico.

Il numero di permessi accordabili non può superare il **3% dell'organico (DPR 395/1988)**.

Le **modalità di fruizione** [ripartizione delle quote orarie destinate alla frequenza, esami, incontri con i docenti ecc. (con certificazione) ed eventualmente libere (per studio)] e le priorità nell'accoglimento delle domande sono regolate da contratti integrativi regionali che potrebbero anche prevedere una scadenza diversa da quella solita del **15 novembre**.

Per coloro che **prevedono di iscriversi ai PAS o ai TFA o ai corsi per il sostegno e il CLIL**, in attesa di chiarimenti ministeriali, consigliamo di **presentare la domanda con riserva di regolarizzazione** al momento dell'iscrizione ai corsi.

Una volta **definito il quadro dei corsi** effettivamente attivati, **chiederemo una riapertura dei termini** per garantire a tutti la possibilità di fruire di questo diritto.

Dal sito dell'AT di Mantova

Oggetto: **Permessi straordinari retribuiti di cui all'art. 3 del DPR 395/88 (150 ore) riguardanti il diritto allo studio – anno solare 2015**

In riferimento al [CIR prot. 12225 del 17 novembre 2011](#), dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il quadriennio 2012-2015, si pone in evidenza alle SS.LL. che le domande di concessione dei permessi straordinari retribuiti, di cui all'oggetto, dovranno pervenire allo scrivente Ufficio per via gerarchica **entro il 15 novembre p.v.**

Il personale a tempo determinato, eventualmente assunto con contratto annuale o fino al termine delle attività didattiche dopo il 15 novembre dovrà produrre istanza, di norma **entro 5 giorni dalla nomina e, comunque, entro il 10 dicembre 2014**.

Si invita il personale interessato a compilare scrupolosamente il modello di domanda (che ad ogni buon fine si allega alla presente), completo delle dichiarazioni previste all'art.6 comma 3 del succitato CIR, onde evitarne il mancato accoglimento.

Si prega di dare alla presente la massima diffusione.

Il dirigente regg.

Patrizia Graziani

Allegati

- [Modello domanda personale docente](#)
(file doc, 34 kB)
- [Modello domanda personale ATA](#)
(file doc, 34 kB)

La Petizione: NO ai tagli ai Patronati

Perché firmare la petizione contro i tagli ai Patronati?

- 1) Perché il taglio metterà in ginocchio la rete solidarietà dei Patronati che offrono servizi gratuiti per lavoratori, pensionati, stranieri, italiani all'estero e disoccupati.
- 2) Perché il Fondo dei Patronati è alimentato una quota dei versamenti dei contributi previdenziali obbligatori di tutti i lavoratori dipendenti. Con i tagli, queste risorse saranno incamerate dallo Stato per altri scopi non precisati.
- 3) Perché con il taglio al Fondo Patronati l'uguaglianza d'accesso ai diritti sarà di fatto cancellata.



di

da

Matteo Renzi, Presidente del Consiglio dei Ministri
Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro

A: Pier Carlo Padoan, Ministro dell'Economia
Angelino Alfano, Ministro degli Interni
Paolo Gentiloni, Ministro degli Esteri

P.C. Tiziano Treu, Commissario INPS
Massimo De Felice, Presidente dell'INAIL

Il Governo taglia le risorse per i Patronati con gravi conseguenze sulla tutela dei diritti dei cittadini. Un taglio di 150 milioni di euro con la riduzione dell'aliquota allo 0,148% sul monte contributi dei lavoratori dipendenti, a fronte di un servizio che ogni anno fa risparmiare alla Pubblica Amministrazione 657 milioni di euro. Lo Stato sarà in grado di garantire gli stessi livelli di assistenza e servizi offerti dai Patronati alla collettività?

Con la legge di stabilità proposta dal Governo, si vuole fare cassa con i contributi sociali, mettendo le mani sui soldi dei lavoratori.

Questa proposta è inaccettabile!

A causa della riduzione dei fondi, i Patronati non potranno più garantire un servizio gratuito. L'uguaglianza d'accesso ai diritti sarà cancellata. È una grave mancanza di attenzione al Paese reale. La politica dovrebbe tagliare gli sprechi, non ridurre i diritti dei cittadini.

I CITTADINI chiedono al Governo una revisione del taglio, al fine di salvaguardare il servizio di pubblica utilità offerto dai Patronati, come affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 42/2000 e previsto dalla legge 152/2001.

Cordiali saluti.

Per firmare on line: <http://www.tituteliamo.it/inca-la-petizione-no-ai-tagli-ai-patronati/>

Il Tribunale di Pesaro condanna il MIUR per aver discriminato un docente con handicap

Importante sentenza in materia di comportamenti discriminatori. Riconosciuti al docente i danni morali.
03/11/2014

Pubblichiamo in allegato [un importante provvedimento di condanna](#) emesso dal Tribunale di Pesaro in materia di **comportamenti discriminatori** (ex art. 28 DLgs n. 150/2011) a seguito di una vertenza patrocinata dall'ufficio legale della FLC CGIL.

La condanna è stata emessa nei confronti del **MIUR** per aver adottato una **condotta discriminatoria nei confronti di un docente con handicap**, in particolare l'amministrazione scolastica è stata censurata per aver impedito al docente di superare l'anno di prova adducendo motivi esclusivamente riconducibili alla sua situazione di handicap e del tutto estranei alla sua capacità di insegnamento.

Per questa grave violazione del diritto nei confronti di una persona in condizione di handicap **il MIUR è stato condannato al risarcimento del danno morale procurato oltre che al pagamento delle spese di lite.**

- [ordinanza del tribunale di pesaro del 24 ottobre 2014 comportamenti discriminatori](#)

#Pubblico6tu: sabato 8 novembre tutti in Piazza per una grande manifestazione

Le nostre ragioni, il percorso e il programma degli interventi in Piazza del Popolo.
06/11/2014

Sabato 8 novembre 2014 scenderanno in piazza a Roma per la prima volta **tutte le organizzazioni sindacali dei servizi pubblici unite** dallo slogan *#Pubblico6tu*, in una grande manifestazione nazionale per chiedere una vera riforma della pubblica amministrazione e del sistema di servizi ai cittadini.

Scarica la [locandina](#) e porta la tua protesta anche sui [social network](#).

"Servizi perché servono, pubblici perché di tutti", è un altro slogan scelto per la manifestazione, con il quale i sindacati lanceranno la loro proposta di riforma, basata su 7 priorità:

1. riaprire la contrattazione, sbloccare salari e carriere
2. investire sulle competenze: dare stabilità e certezza al lavoro, a partire dal personale precario
3. riorganizzare i servizi, gli enti e i corpi dello stato
4. prevedere dei costi e servizi standard a tutela dell'universalità
5. bloccare il dumping contrattuale nel privato che offre servizi pubblici: stesso lavoro, stesso diritto, stesso salario
6. valorizzare l'istruzione e la formazione come leve di crescita - [scuola](#), [università](#), [ricerca](#) e

[AFAM](#) driver dello sviluppo

7. pensare a un sistema della sicurezza avanzato: riorganizzazione, equiparazione delle retribuzioni, valorizzazione della specificità dei Corpi dello Stato.

Ma l'8 novembre scenderemo tutti in piazza anche **per sfatare molti falsi miti**, come quello, ad esempio, che ci vedrebbe come un Paese con troppi dipendenti pubblici, quando ad oggi sono 58 ogni mille abitanti, molto meno di Spagna, Regno Unito e Francia, e che anche il costo del pubblico impiego da noi è di parecchio inferiore agli altri paesi e che, mentre il personale si riduce e invecchia a causa del blocco del turn over, la qualità dei servizi pubblici cala inesorabilmente, a danno, naturalmente, del cittadino.

Il **concentramento** avrà inizio alle ore 12.30 in Piazza della Repubblica. Il corteo seguirà il [percorso tradizionale](#): Largo di Santa Susanna, Via Barberini, Piazza Barberini, Via Sistina, Trinità dei Monti, Pincio, Piazza del Popolo dove si terrà il comizio conclusivo che chiuderà la manifestazione.

Tra gli interventi previsti quelli di **Susanna Camusso**, segretario generale della CGIL, **Annamaria Furlan**, segretario generale CISL, e **Carmelo Barbagallo**, segretario aggiunto della UIL.

Blocco sistema informatico: i sindacati scuola scrivono al Ministro Giannini

FLC CGIL, CISL e UIL denunciano gravi disfunzioni: basta vessazioni e molestie burocratiche nei confronti delle segreterie e dell'utenza interna e esterna.
06/11/2014

I sindacati scuola inviano una [denuncia unitaria](#) alla Ministra Giannini sulla perenne disfunzionalità del sistema informatico **SIDI**, che non permette in alcun modo di lavorare con regolarità e serenità su tutte le aree del portale ministeriale.

Le cause che determinano i **blocchi del sistema** sono moltissime e nonostante le nostre **riposte denunce** non sono stati rimossi. Il sistema funziona a singhiozzo e non c'è mai certezza delle procedure. E' il caso ad esempio del pagamento delle supplenze saltuarie, le segreterie inseriscono regolarmente i contratti nei tempi previsti, ma MIUR e Mef si rimpallano le responsabilità sul corretto e tempestivo reintegro dei fondi. Queste **inefficienze** rendono vano il lavoro delle segreterie costrette a ripetere continuamente il lavoro già fatto per il malfunzionamento del sistema senza potere dare la certezza ai lavoratori sull'**esigibilità di diritti fondamentali** come il pagamento dello stipendio.

Per questo abbiamo deciso di investire della questione la Ministra Giannini per renderla consapevole della gravità della situazione e della necessità di assumere **a livello politico** la decisione di **ristrutturare l'intero sistema** informativo.

In assenza di soluzioni adeguate metteremo a punto forme di lotta e di mobilitazione per chiedere: **rispetto per il lavoro** delle segreterie e certezza dei diritti per docenti, Ata, studenti e famiglie. Vittime di questa scellerata e **storica disattenzione del MIUR** nei confronti del funzionamento dei servizi scolastici.



#Pubblico6Tu

servizi
PERCHE' SERVONO
pubblici
PERCHE' DI TUTTI

SBLOCCHIAMO IL FUTURO

8 novembre
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma - Piazza del Popolo (concentramento Piazza della Repubblica h 12.30)



**SCUOLA, SANITA', FUNZIONI CENTRALI, SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
SICUREZZA E SOCCORSO, UNIVERSITA', RICERCA, AFAM, PRIVATO SOCIALE**